

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 20-4228

Assemblea ordinaria di Pracatinat s.c.p.a. in liquidazione del 23 novembre 2016. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesse

È necessario innanzitutto rammentare il contesto in cui opera la società Pracatinat S.c.p.A. attraverso le seguenti considerazioni:

il patrimonio organizzativo costituisce un valore inestimabile per la collettività e la sua valenza è rilevante sia per il soddisfacimento della domanda alimentare sia per il benessere generale dell'uomo: la salvaguardia di questo patrimonio non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni cittadino e, in sua rappresentanza, ogni Amministrazione Territoriale non si farà carico di operare per uno *“SVILUPPO SOSTENIBILE”*. Pertanto occorre non solo amplificare l'attenzione della società civile verso le questioni ambientali (smaltimento rifiuti, urbanistica, traffico, agricoltura, gestione dell'acqua, energia) ma necessita creare un nuovo senso civico che abbia il suo punto centrale nel valore del rispetto dell'Ambiente e senso di responsabilità individuale che trova in una efficace educazione ambientale delle future generazioni la premessa imprescindibile per la conservazione dell'Ambiente. In tale contesto opera la società PRACATINAT S.C.P.A..

PRACATINAT S.C.P.A. è una Società che ha fornito (e fornisce) servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito, in quanto attività strumentale correlata, ha svolto attività alberghiera.

I programmi di attività per i “servizi educativi gestiti” sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione Piemonte per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, per il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti/altri Soci aderenti.

La Società Pracatinat ha svolto sino al 12 luglio 2016, oltre alla attività di servizi educativi, anche la attività alberghiera (supporto dell'attività dei servizi educativi) nel complesso immobiliare sito in Prà Catinat – Comune di Fenestrelle (costituito da due complessi immobiliari, ora non più gestiti ma trasferiti, proprio sull'affidamento del sostegno finanziario dei soci mediante contratto di Concessione a soggetto privato).

I servizi educativi costituenti il ramo aziendale oggi operativo sono svolti sotto due direttrici.

A) Area Scuola

Il progetto di offerta educativa per l'anno scolastico 2016 – 2017 prevede per le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado un percorso ciascuno (rispettivamente: Equilibri – Il bosco è un ecosistema; La montagna sostenibile; Foreste – Risorsa storica, sociale, ambientale ed economica) e per le classi di Scuola Secondaria di Secondo grado tre percorsi (energia; paesaggio e gestione beni ambientali e culturali; fare impresa green).

Gli elementi principali di questi percorsi sono: a) interazione con esperti sui temi oggetto dello stage; b) contatto con realtà territoriali (aziende, organizzazioni) ed incontro con operatori economici ed altri soggetti; c) attività sul campo (ad es. giochi di scoperta ed esplorazione, giochi di ruolo e di simulazione, attività di lettura del

paesaggio o di analisi delle dinamiche eco-sistemiche, studi di caso, ecc.); d) lavoro di gruppo; e) riflessioni e rielaborazioni.

Gli “*stage*” sono pensati in modo che le Scuole traggano una profonda esperienza, utilizzando: per la Scuola Secondaria di secondo grado un laboratorio per l’alternanza scuola-lavoro; per tutti i cicli scolastici elementi connessi con obiettivi e metodi di “Cittadinanza e Costituzione” e con i temi delle “Linee Guida di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile”.

Le proposte di “*stage*” sono integrate con i contenuti del progetto regionale “*Green economy: fuori dalla nicchia!*” in particolare destinato alla Scuola Secondaria.

B) Area Innovazione, Sviluppo e Promozione

L’Area:

- svolge funzioni di supporto della Regione Piemonte per attività di competenza istituzionale per l’educazione alla sostenibilità - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Progettazione Strategica e Green Economy. In particolare è funzionale ed è potenziale strumento per il coordinamento tecnico-metodologico delle attività di co-progettazione e formazione programmate di concerto con la Regione stessa nell’ambito dell’attuazione del Protocollo d’Intesa “La Regione Piemonte per la *green education*”, DGR n. 51 del 6 giugno 2016, Art. 6 “Modalità attuative”: “*a supporto dell’attuazione di quanto previsto dal presente protocollo di Intesa la Regione Piemonte si potrà avvalere delle funzioni e competenze di Pracatinat s.c.p.a. nelle forme previste dalla Legge Regionale n. 39 del 1987 e dall’Art. 14 della Legge Regionale n. 22 del 6 agosto 2009*”;
- partecipa in rappresentanza e a supporto della Regione Piemonte ad eventi inerenti l’educazione alla sostenibilità di carattere regionale, nazionale e internazionale (nel 2016 per esempio a: Stati generali dell’educazione ambientale a Rho/Expo, Seminario c/o Concorso nazionale Art. 9 della Costituzione promosso dal MIUR, Conferenza regionale della Scuola a Torino, Salone del Libro 2016 con il MIUR);
- svolge attività di co – progettazione strategica nazionale ed europea per tutti i Soci. Nel 2016 in particolare:
 - Alcotra, capofila Città Metropolitana di Torino in collaborazione con Pracatinat s.c.p.a. e in partnership con Città di Pinerolo, Consorzio di Formazione Innovazione Qualità e GIP FIPAN del Rettorato di Nizza, con il progetto APP VER (Apprendere per Produrre Verde), finanziato (periodo 2016 – 2019) e di interesse regionale. Tale progetto consentirà di qualificare in senso “green” il sistema scolastico pinerolese e metropolitano;
 - Alcotra, Capofila Città di Pinerolo partner Città di Gap, Progetto di mobilità sostenibile, finanziato (periodo 2016 – 2019), che prevede Laboratori educativi per le scuole;
 - Erasmus, Capofila Regione Piemonte;
 - Bando Periferie (in fase di valutazione). L’Area ha inoltre supportato gli uffici regionali e della Città Metropolitana all’elaborazione alla documentazione di candidature per la progettazione del Piano di Formazione inserito dalla Città Metropolitana nel Progetto per il Bando Periferie. Qualora l’esito sia positivo si prevede una azione formativa diffusa e di sistema per tutti gli istituti scolastici di Scuola Secondaria di secondo grado e per persone in cerca di occupazione della cintura di Torino.

La situazione di crisi

Pracatinat S.c.p.A. ha subito una crisi strutturale motivata da più fattori:

- la diminuzione dei contratti di servizio;

- la difficile/impossibile valorizzazione, in tempo di crisi economica, del patrimonio immobiliare ubicato in un contesto isolato;
- gli alti costi di gestione (riferiti alla gestione del ramo aziendale alberghiero) a fronte di ricavi non sufficienti a rendere economica la gestione nel suo complesso;
- la difficoltà di conciliare obiettivi educativi con obiettivi commerciali/alberghieri onde ottenere la saturazione del settore alberghiero.

Conseguentemente i risultati economici conseguiti nel quinquennio 2011 – 2015 sono i seguenti:

- Esercizio 2011 Perdita (€ 161.461)
- Esercizio 2012 Perdita (€ 698.678)
- Esercizio 2013 Perdita (€ 360.566)
- Esercizio 2014 Perdita (€ 309.695)
- Esercizio 2015 Perdita (€ 292.075)

Alla luce delle predette considerazioni il Consiglio di Amministrazione ed i Soci hanno dato corso ad un vero e proprio Piano di Risanamento con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli “*assets*” aziendali, la prosecuzione dei servizi formativi (che costituiscono un *know how* unico nel panorama nazionale), la tutela delle maestranze nella prospettiva della cessazione dell’attività, il tutto in un contesto di tutela e salvaguardia del pubblico interesse.

Il Piano di Risanamento e la Liquidazione della Società

Sulla considerazione:

- che non sono ammissibili interventi a supporto di Società partecipate da Enti Pubblici con conseguente dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, ovvero erogate senza un programma industriale oppure un progetto di fondo che consenta di evidenziare l’efficienza della gestione del medio e lungo periodo e la conseguente valorizzazione degli “*assets*” aziendali, nel caso di Pracatinat il Piano di Risanamento posto in essere e il conseguente progetto di valorizzazione degli “*assets*”, come già stato in precedenza individuato dai Soci e dall’organo gestorio della Società attraverso l’attuazione di un vero e proprio Piano di Risanamento, ha visto:

- a. dapprima una procedura negoziata tramite bando, con cui si è individuato il soggetto idoneo a gestire il complesso immobiliare sito nel Comune di Fenestrelle, relativo all’attività propria del ramo aziendale “alberghiero”;
- b. nella prospettiva della cessazione dell’attività la società è stata posta in liquidazione con l’obiettivo:
 - i. del trasferimento del ramo aziendale “servizi educativi” a società/Ente della Regione;
 - ii. della futura alienazione dei predetti beni immobiliari a condizioni di miglior realizzo (attività questa da effettuarsi nell’ambito della procedura liquidatoria).

- che trasferito il ramo aziendale alberghiero, causa delle rilevanti perdite di esercizio conseguite nel corso degli anni precedenti, alla luce anche dei ridottissimi costi di struttura a seguito del contratto di “*Concessione*” e nell’ambito di un redigendo piano gestionale 2017-2019 trova evidenza l’economicità del rimanente ramo aziendale “servizi educativi”.

In tal modo viene salvaguardata la prosecuzione del ramo aziendale “servizi educativi”, anche a tutela del pubblico interesse, delle maestranze occupate e della conservazione di un rilevante *know how* di formazione / istruzione unico nel panorama nazionale, e in tal modo tutelando gli interessi collettivi.

La riuscita del predetto “*piano di risanamento*” si basa sulla fornitura delle risorse finanziarie funzionali al pagamento dei debiti residui il cui ammontare è di importo decisamente più contenuto

rispetto a quanto deriverebbe dalla decisione di non sostenere la liquidazione *in bonis* e portare inevitabilmente al fallimento la società con conseguente pregiudizio per l'interesse pubblico al mantenimento del ramo educativo.

Obiettivi:

- Non disperdere il lavoro svolto sinora e cominciato nel 2015 con un lungo percorso condiviso tra i Soci (“tavolo tecnico”) e che ha portato ad un importante progetto di risanamento iniziato con la Concessione del ramo aziendale alberghiero e prosecuzione del ramo aziendale educativo al fine di ottenere l'equilibrio economico, seppur nell'ambito di una fase di liquidazione; liquidazione che è stata deliberata in continuità aziendale così da portare nel più breve tempo possibile alla ricollocazione del ramo educativo. Tutto ciò consentirebbe di conservare il valore degli assets aziendali.
- Evitare il fallimento della Società, poiché il fallimento comporterebbe:
 - la svendita degli immobili nell'ambito di un'asta fallimentare;
 - la possibilità che il Curatore possa addirittura svincolarsi dal contratto di Concessione, con conseguente interruzione anche dei servizi (pubblici) che il Concessionario si è impegnato a garantire, mettendo a disposizione della società la struttura senza corrispettivi a carico del Concedente;
 - il verificarsi di conseguenze relative agli atti che hanno portato, sul presupposto della Concessione e del trasferimento del ramo alberghiero, alla cessazione di ben 8 risorse, di altre quattro trasferite al ramo alberghiero (mentre n. 5 sono rimaste in forza al ramo aziendale “servizi educativi”);
 - potenziali riflessi (negativi) che potrebbero ricadere sui patrimoni pubblici dei Soci consorziati se si considera anche la natura “*in house*” della Società Pracatinat;
 - la perdita di entrate che potrebbe confluire nelle casse sociali di Pracatinat grazie all'importante progetto, da Bando UE, su tematiche ambientali che la Società si è aggiudicato; infatti tale progetto, dal 2017 al 2019, porterebbe nelle casse sociali ben 213 mila Euro.

Inoltre è necessario considerare le conseguenze pregiudizievoli che tutti gli aventi diritto (ed in particolare dipendenti e fornitori) subirebbero e cercherebbero di riversare sugli Enti soci. Infatti, in mancanza di un sostegno alla Società per la prosecuzione delle attività formative anno scolastico 2016-2017, presupposto, tra l'altro, imprescindibile per garantire anche la vigenza della Concessione, ci si esporrebbe a responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario e degli altri creditori, i quali potrebbero avviare azioni risarcitorie dovute agli affidamenti generati dai Soci Consorziati sulla base del Contratto di Concessione. Inoltre non vi è da sottovalutare il rischio che i creditori possano sostenere la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 2497 e segg. c.c. ed invocare profili di responsabilità riconducibili all'attività di direzione e coordinamento della società partecipata con conseguente coinvolgimento dei Soci che, con le loro decisioni, avrebbero leso le legittime ragioni di credito dei creditori sociali.

Peraltro, come previsto all'art. 11 dello Statuto vigente di Pracatinat, “*La società potrà richiedere ai soci versamenti di contributi in denaro in conto gestione, conto servizi e/o conto copertura investimenti. Le prestazioni di servizi a favore dei soci sono regolate da accordi di programma, convenzioni o contratti di servizio. Ogni socio può comunque richiedere prestazioni dedicate comprese nello scopo sociale e che rivestano un peculiare interesse per il socio medesimo, versando a tal fine un ulteriore ed apposito corrispettivo il cui importo è determinato dal Consiglio di Amministrazione. L'obbligazione in forza della quale i soci sono tenuti ad integrare il patrimonio sociale con il versamento dei contributi non implica un ampliamento della responsabilità patrimoniale. La Società potrà ricevere contribuzioni a*

qualunque titolo, una tantum od annuali, da istituti di credito e/o loro fondazioni, da organismi economici, da enti pubblici o privati e da qualsivoglia altro soggetto giuridico che condivida gli scopi della Società.”.

È utile ribadire la convenienza economica della prosecuzione della liquidazione in bonis rispetto al fallimento. Infatti il danno per la collettività in caso di fallimento sarebbe decisamente superiore alle risorse finanziarie che i Soci dovrebbero erogare per mantenere funzionante il ramo aziendale “servizi educativi” e per procedere conseguentemente al realizzo degli “assets” aziendali (si può ragionevolmente ipotizzare che, con il realizzo degli immobili, possano rientrare nelle casse sociali degli Enti consorziati risorse finanziarie ancora oggi non quantificabili).

- Evitare per i Soci, con riferimento alla gestione del ramo educativo, la previsione di cui all’art. 14, comma 6, del “*T.U. Partecipate Pubbliche*” che prevede quanto segue:
“Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, ne’ acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.”. Ne conseguirebbe che, in caso di fallimento, gli enti coinvolti non potrebbero partecipare a Società avente oggetto sociale simile a quello di Pracatinat S.c.p.A. e si verificherebbe una limitazione dell’uso dello strumento societario per il perseguimento delle finalità educative.
- A sostegno, si cita la deliberazione n. 159/2014/SRCPIE/PRSE della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, che ammette che l’amministrazione pubblica possa accollarsi i debiti di una Società in liquidazione, operando una scelta del tutto discrezionale. Secondo la Corte dei Conti tale scelta va adeguatamente motivata, considerato che, con essa, l’amministrazione decide di rinunciare al limite legale della responsabilità patrimoniale per debiti. La decisione dell’ente deve dunque evidenziare le utilità derivanti da una simile scelta. In particolare, il principio di economicità richiede che l’ente dia conto delle ragioni di vantaggio e di utilità che la giustificano.

Sempre dello stesso orientamento anche la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Sicilia, che con la deliberazione n. 59 del 2 aprile 2014 stabilisce quanto segue:

“Se l’ente decidesse -nella propria discrezionalità politica- di accollarsi i debiti della società partecipata in liquidazione, lo stesso dovrebbe evidenziare, attraverso congrua motivazione, la sussistenza di un interesse pubblico concreto giustificativo dell’operazione da intraprendere, valutandone attentamente la sostenibilità finanziaria. Tale scelta, infatti finirebbe inevitabilmente per costituire una rinuncia implicita al limite legale della responsabilità patrimoniale della società di cui all’art. 2325 cc. ...omissis... Di conseguenza, un accollo generalizzato dei debiti assunti dalla società si pone in contrasto non solo con gli art. 204 e 207 del TUEL, ma con la stessa regola costituzionale per cui l’indebitamento è assumibile solo per far fronte a spese d’investimento. Né, in senso contrario, può invocarsi l’affidamento dei creditori della società sul patrimonio del Comune socio.”.

Considerato tutto quanto sopra esposto, si precisa che la società pur in liquidazione, mantiene tuttora effettiva e funzionale l’operatività del ramo aziendale “servizi educativi” volto al perseguimento dell’interesse pubblico sottostante. A conferma di ciò si evidenzia la possibilità di aggiudicazione di un contributo a sostegno del progetto “APP VER” (Apprendere per produrre verde) che comporterebbe una quota spettante alla società per complessivi euro 231.123,00 ed avente una durata pluriennale.

Inoltre sono previste ulteriori attività relative all’attuazione del protocollo “Green Education” almeno fino al primo semestre 2017 e con possibilità di prosecuzione per gli anni 2018

– 2019. (Si osserva comunque che gli importi dei ricavi prospettati a p. 27 del suddetto Piano di risanamento sono peraltro indicativi e non ancora oggetto di impegno da parte della Regione).

In adempimento a quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del "T.U. in materia di società a partecipazione pubblica", la società Pracatinat S.c.p.A. ha terminato la predisposizione di un piano di risanamento complesso con contenuti di ristrutturazione aziendale, che di seguito si allega, e dal quale risulta comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Tale piano dovrà poi essere comunicato alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 14 comma 5 del predetto Testo Unico. Tale operazione è volta a consentire il proseguimento delle attività educative e al contempo la liquidazione e l'estinzione della società.

Conseguentemente al fine di non disperdere le competenze e le capacità acquisite negli anni, valorizzando altresì gli assets aziendali relativi al ramo servizi educativi, si rende necessario consentire alla società, anche in questa fase di liquidazione, la prosecuzione delle attività sopra emarginate per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e nell'interesse pubblico da tutelare, ciò in riferimento tanto alle politiche dell'Ente scrivente quanto, più in generale, alle politiche regionali di sviluppo e di programmazione, che riprendono la politica comunitaria e quella nazionale, volte a favorire anche il processo di cambiamento culturale e di competenza delle nuove generazioni verso i principi della green economy o circular economy.

Considerato che è stata convocata l'Assemblea ordinaria della società Pracatinat Scpa in data 27 ottobre 2016 e che la stessa è stata rinviata al 23 novembre 2016 con all'ordine del giorno fra l'altro:

- 1) illustrazione del Piano di Risanamento della Società in atto e del Piano Gestionale 2017-2019 relativo al Ramo Aziendale "Servizi Educativi"; richiesta ai Soci di provvedere senza indugio ai versamenti nelle casse sociali delle risorse finanziarie già individuate dai soci stessi e da ritenersi in linea con le deliberazioni di indirizzo già assunte dagli stessi enti azionisti nel corso delle assemblee dell'8 giugno e del 4 luglio 2016 al fine di sostenere la liquidazione in bonis e dunque conservare il valore degli assets aziendali; diversamente presa atto dell'insolvenza della Società e conseguenti provvedimenti relativi che il Liquidatore dovrà assumere tramite il ricorso alle procedure concorsuali: deliberazioni conseguenti;
- 2) ripartizione tra i Soci del fabbisogno finanziario della Società Pracatinat Scpa in liq.: deliberazioni conseguenti.

Considerato che nel prospetto allegato alla convocazione dell'assemblea sopra citata venivano riepilogati gli apporti di competenza relativi ai fabbisogni finanziari della società con riferimento alla data del 31.12.2016.

Considerato altresì che dalla suddetta tabella, di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, risulta un fabbisogno finanziario complessivo al 31 dicembre 2016 pari ad €. 448.777,57, di cui €. 84.967,00 per crediti relativi ai servizi erogati dalla società ed €. 363.810,57 fabbisogno finanziario netto.

Vista la DGR n. 17 – 3085 del 29 marzo 2016 e successivi aggiornamenti - Piano Operativo di razionalizzazione;

vista la DGR n. 78-3816 del 04 Agosto 2016;

vista la L.R. di approvazione del bilancio del 06 aprile 2016 n. 6;

visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “T.U. in materia di società a partecipazione pubblica”;

visto il Piano di risanamento complesso predisposto dalla Società Pracatinat Scpa;

la Giunta regionale, all’unanimità

delibera

- di fornire l’indirizzo di cui in premessa al rappresentante regionale, che interverrà nell’assemblea ordinaria di Pracatinat scpa - in liquidazione del 23 novembre 2016, per esprimersi favorevolmente all’approvazione del Piano di risanamento complesso redatto dalla Società, di cui all’allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il pagamento per una somma complessiva massima pari ad €. 448.777,57, in favore della Società Pracatinat S.c.p.a. a copertura del fabbisogno finanziario relativo all’anno 2016 e delle attività relative ai servizi educativi già in essere in continuità d’impresa, al fine di non disperdere le competenze e le capacità acquisite negli anni, valorizzando gli assets aziendali relativi al ramo servizi educativi per il conseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente e nell’interesse pubblico da tutelare in riferimento;
- di demandare alla struttura regionale competente per le società partecipate la predisposizione dei necessari provvedimenti per il pagamento del fabbisogno finanziario descritto nel piano pari ad €. 363.810,57 (CAP. 188188 - UPB A1202A1 – MISSIONE 01 – PROGRAMMA 03 – CONTO FINANZIARIO U. 1.04.03.02.000);
- di demandare alla struttura regionale competente la predisposizione dei necessari provvedimenti inerenti i servizi del ramo educativo già in essere per l’anno 2016 pari a € 84.967,00 come descritto nell’allegato 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione

Con sede in Fenestrelle (TO), Loc. Prà Catinat
Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino al n. 04256970015

Processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute da Enti Pubblici:

Piano di risanamento complesso

Simulazione economico – finanziaria 2017-2019

del RAMO AZIENDALE “*Servizi Educativi*”

Torino, 18 ottobre 2016

L'incarico ricevuto

Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto, dott. Roberto Frascinelli – dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo e Torino al n. 463 con Studio in Torino, via Botero n. 16 ed indirizzo PEC r.frascinelli@legalmail.it, Liquidatore della Società Pracatinat S.c.p.a. in liq., ha ricevuto:

- dai Soci nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi il 04 ottobre 2016, indicazioni circa l'esigenza di disporre di un *budget* economico – finanziario per il periodo 01 gennaio – 30 giugno 2017, relativo al Ramo Aziendale "*attività Servizi Educativi*";
- nel corso dell'incontro tenutosi in data 7 ottobre 2016 in Finpiemonte è emersa la necessità di predisporre una simulazione economica – finanziaria sempre relativa al predetto ramo aziendale "servizi educativi" per il periodo 2017 – 2019.

Pertanto, sulla base della documentazione contabile e amministrativa fornita e con riferimento alle dinamiche proprie della specifica attività sociale attualmente svolta da Pracatinat Scpa in liq. (ora gestore del solo ramo aziendale "*Servizi Educativi*") è stato anche predisposto uno schema strutturato di simulazione economico – finanziaria 2017 – 2019 che recepisce in forma organica gli effetti delle citate indicazioni al fine di permettere ai Soci Consorziati di poter assumere, nelle forme e nei modi di Legge, le più opportune deliberazioni finalizzate alla chiusura "*in bonis*" della fase di liquidazione in cui è stata posta la Società. Va ribadito che sono in corso approfondimenti per il trasferimento del predetto ramo aziendale "*Servizi Educativi*" ad altro Ente / Società della regione Piemonte, in tal modo concludendo il processo di ristrutturazione aziendale che ha visto un percorso di attivazioni per l'attuazione e la riuscita del "*Piano di Risanamento Complesso*" come meglio viene illustrato nei paragrafi successivi.

Assunzioni e limitazioni

Nell'incontro avuto in data 6 ottobre 2016 con l'Assessore alle attività produttive, alla presenza dei rappresentanti dell'ufficio legale e del Direttore Segretario Generale il Liquidatore, dott. Roberto Frascinelli, è stato incaricato di procedere alla redazione del "**Piano Gestionale 2017 – 2019**" riferito al ramo aziendale "*Servizi Educativi*" da intendersi anche parte conclusiva del Piano di Risanamento della Società stessa. Pertanto:

- il presente documento potrà essere utilizzato esclusivamente dai Soci, soggetti ai quali è destinato, ed unicamente per gli scopi per i quali è avvenuta la sua redazione.
- il Piano è stato redatto secondo i requisiti di attendibilità, sostenibilità finanziaria e coerenza / fattibilità del piano operativo;
- le analisi si basano sugli assunti posti a base per la predisposizione del predetto Piano Gestionale. Il Piano, essendo basato su ipotesi di eventi futuri ed azioni della Società, è caratterizzato da connaturati elementi di soggettività ed incertezza e, in particolare, dal rischio che gli eventi preventivati e le azioni dal quale esso trae origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della sua redazione;
- in sede di predisposizione del predetto documento non sono state svolte attività di *audit* formale sulle informazioni tecnico – contabili fornite dalla Società (essendo dotata di organi di controllo); tali informazioni sono quindi assunte come certificate alla fonte dall'azienda e dai suoi revisori.

Utilizzo da parte di “Soggetti non Autorizzati”

Qualunque soggetto che non sia espressamente indicato tra i destinatari del presente documento ("Documento") o che non abbia concordato per iscritto con il Liquidatore, dott. Roberto Frascinelli, le condizioni e le modalità di utilizzo dello stesso e / o delle informazioni in esso contenute (di seguito definito come "Soggetto Non Autorizzato") non è autorizzato ad accedere e / o utilizzare in qualunque modo, in tutto e / o in parte, il presente Documento.

Qualsivoglia “Soggetto Non Autorizzato”, entrato comunque in possesso del Documento, leggendo le informazioni in esso contenute, dà atto e riconosce espressamente quanto segue:

- l'attività svolta dal redattore ed in base alla quale è stato predisposto il “Documento” è stata attuata in conformità alle istruzioni fornite dai destinatari dello stesso, nel loro esclusivo interesse e perché venga dagli stessi esclusivamente utilizzato;
- l'accesso, la lettura, il possesso e / o l'utilizzo in qualunque modo, in tutto e / o in parte, del “Documento” da parte del “Soggetto Non Autorizzato” non comporta il consenso del Liquidatore della Società Pracatinat S.c.p.a. in liq. a che il Documento venga menzionato o citato, in tutto o in parte, in qualsiasi documento di qualsivoglia natura, pubblica o privata, o che il suo contenuto venga divulgato, attività vietate senza il preventivo consenso scritto del Liquidatore della Società Pracatinat S.c.p.a. in liq..

Il Liquidatore, nella sua qualità di redattore del documento, non assume alcuna responsabilità nei confronti del “Soggetto Non Autorizzato” con riferimento al Documento e / o alle informazioni in esso contenute e non sarà, pertanto, responsabile di qualunque perdita, danno o spesa di qualsivoglia natura derivante dall'utilizzo del Documento e / o delle informazioni in esso contenute da parte del “Soggetto Non Autorizzato”, o che sia, comunque, conseguenza dell'accesso al Documento.

Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione

Informazioni sulla Società

La fase di liquidazione

La storia

La “parte immobiliare” con funzione di sanatorio in alta montagna fu edificata negli anni ‘30, quando in Italia la tubercolosi causava migliaia di vittime ogni anno, grazie ai finanziamenti del Senatore Giovanni Agnelli che diede vita alle due strutture definite “Sanatori popolari” dedicate ai figli Edoardo e Tina.

Negli anni ‘70, Pracatinat vede diminuire progressivamente la sua funzione ospedaliera sino a quando, nel 1981, una Legge Regionale lo svincola dalle finalità sanitarie. Nel 1982 l’edificio dedicato a Edoardo Agnelli diviene Centro di Soggiorno, la cui gestione è affidata a un Consorzio composto da Provincia di Torino, Comuni di Torino e di Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (in un secondo tempo si aggiungeranno anche i Comuni di Pinerolo, Moncalieri, Asti e Rivoli).

Nel 1983 il Centro di Soggiorno si trasforma di nuovo e diventa un Laboratorio Didattico sull’Ambiente rivolto in particolare al mondo della scuola, ospitando ogni anno migliaia di studenti in stage condotti da educatori qualificati.

Più di 10 anni dopo si avviano anche i lavori di ristrutturazione del secondo edificio, che apre nel 1999 come Laboratorio per una Società sostenibile.

Pracatinat incomincia così ad assumere una precisa identità: un ente per le politiche dei partner pubblici nella progettazione, formazione, produzione culturale e sviluppo locale sostenibile, diventando la residenza idonea per convegni, meeting e workshop di organizzazioni.

Nel 2008 gli Enti consorziati decidono la trasformazione del Consorzio in Società consortile per azioni acquisendo gli attuali edifici del complesso edilizio sito nel Comune di Fenestrelle (TO) – Località Pra Catinat, in quanto conferiti dallo stesso Comune di Fenestrelle.

Dagli anni ‘80 dunque Pracatinat con la sua attività persegue i valori rappresentati dallo svolgimento di un servizio rivolto ai cittadini per migliorare la qualità della vita, rispettando l’ecosistema in cui è inserito e proponendo attività formative e di tempo libero, rivolgendosi soprattutto al mondo delle scuole.

La sottostante tabella, relativa all'evoluzione (triennio 2014 – 2016) delle presenze nell'ambito "Ramo Alberghiero" correlato alla attività didattica, fornisce una significativa informazione riguardo alle cause della crisi della società:

Presenze nell'ambito del "Ramo Alberghiero"

	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Scolastiche	Altre	Totale	Scolastiche	Altre	Totale	Scolastiche	Altre	Totale
Gennaio	130	0	130	0	76	76	0	413	413
Febbraio	741	14	755	355	290	645	705	255	960
Marzo	1.317	67	1.384	1.361	37	1.398	826	59	885
Aprile	1.520	468	1.988	1.178	535	1.713	1.413	558	1.971
Maggio	2.195	116	2.311	1.268	86	1.354	1.765	210	1.975
Giugno	447	526	973	222	535	757	211	726	937
Luglio	250	1.699	1.949	0	1.602	1.602	235	1.150	1.385
Agosto	0	1.063	1.063	0	1.474	1.474	235	1.031	1.266
Settembre	1.111	434	1.545	930	543	1.473	479	227	706
Ottobre	2.093	105	2.198	1.163	210	1.373	947	89	1.036
Novembre	1.234	403	1.637	1.408	437	1.845	1.124	400	1.524
Dicembre	1.302	751	2.053	718	389	1.107	0	708	708
Totale	12.340	5.646	17.986	8.603	6.214	14.817	7.940	5.826	13.766

Presenze programmate

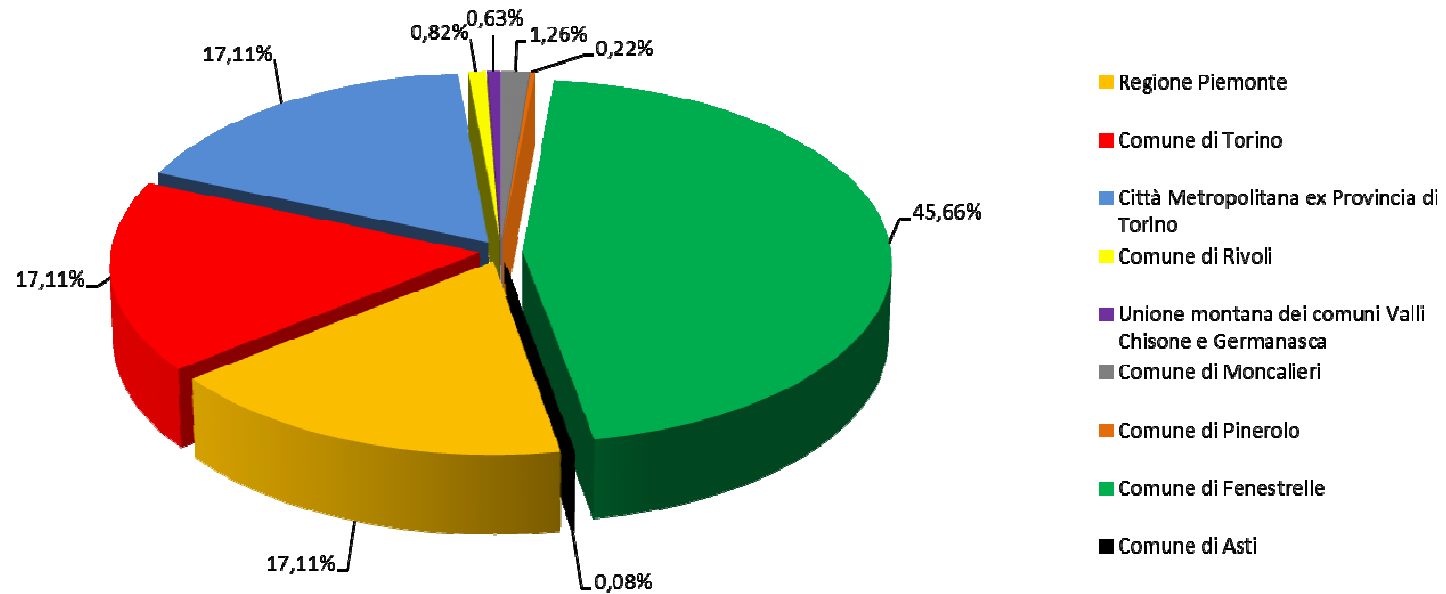
Informazioni sulla società

Sede

La Società ha sede legale in Fenestrelle (TO), località Prà Catinat.

Struttura azionaria

La composizione azionaria della Società risultante da recente certificato camerale esaminato è riportata nella seguente tabella:



I diritti di voto, ai sensi statutari, sono così ripartiti:

Socio	Capitale sociale	Azioni ordinarie
Regione Piemonte	17,11%	31,47%
Comune di Torino	17,11%	31,47%
Città Metropolitana ex Provincia di Torino	17,11%	31,47%
Comune di Rivoli	0,82%	1,51%
Unione montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca	0,63%	1,16%
Comune di Moncalieri	1,26%	2,32%
Comune di Pinerolo	0,22%	0,40%
Comune di Fenestrelle	45,66%	0,05%
Comune di Asti	0,08%	0,15%

La Società è stata dotata di un organo di controllo, cioè il Collegio Sindacale cui è affidato anche il compito di revisione legale dei Conti.

Attività svolta

PRACATINAT S.C.P.A. è una Società che ha fornito (e fornisce) servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito, in quanto attività strumentale correlata, ha svolto attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande.

I programmi di attività per i “servizi educativi gestiti” sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione Piemonte per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, per il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti/altri Soci aderenti, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat.

La Società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1997 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi formativi e didattici finalizzati all'educazione dei giovani verso l'ambiente, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Come in precedenza rilevato la Società Pracatinat ha svolto, oltre alla attività di servizi educativi, anche la attività alberghiera (a completamento del servizio scolastico) nel complesso immobiliare sito in Prà Catinat – Comune di Fenestrelle su di un lotto costituito da due complessi immobiliari così rappresentati:

- un complesso immobiliare già ristrutturato ora non utilizzato, denominato “*Edificio Agnelli*” che dispone di 72 camere da 3/4 posti, per un totale di 200 posti letto; parte delle camere (16) hanno il bagno interno mentre le rimanenti (56) sono dotate di lavandino interno e usufruiscono di servizi comuni disposti nei corridoi adiacenti;

- un complesso immobiliare nel quale sono svolte le attività, denominato “*Edificio Nasi*” che dispone di 73 camere da 2/3/4 posti, per un totale di 145 posti letto; tutte le camere sono dotate di servizi interni.

L’edificio originale risale al 1929; inizialmente svolgeva la funzione di “sanatorio”. Dal 1983 al 1987 la struttura venne riconvertita per ospitare funzioni turistiche e scolastiche.

I SERVIZI EDUCATIVI COSTITUENTI RAMO AZIENDALE

Sono svolti sotto due direttrici (si riporta la sintesi delle attività programmate per l’anno scolastico 2016 – 2017).

A) Area Scuola

Il progetto di offerta educativa per l’anno scolastico 2016 – 2017 prevede per le Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado un percorso ciascuno (rispettivamente: Equilibri – Il bosco è un ecosistema; La montagna sostenibile; Foreste – Risorsa storica, sociale, ambientale ed economica) e per le classi di Scuola Secondaria di secondo grado tre percorsi (energia; paesaggio e gestione beni ambientali e culturali; fare impresa green).

Gli elementi principali di questi percorsi sono: a) interazione con esperti sui temi oggetto dello stage; b) contatto con realtà territoriali (aziende, organizzazioni) ed incontro con operatori economici ed altri soggetti); c) attività sul campo (ad es. giochi di scoperta ed esplorazione, giochi di ruolo e di simulazione, attività di lettura del paesaggio o di analisi delle dinamiche ecosistemiche, studi di caso, ecc.); d) lavoro di gruppo; e) riflessioni e rielaborazioni.

Gli “*stage*” sono pensati in modo che le scuole trovino nella proposta collegamenti con le discipline per la costruzione di competenze trasversali, utilizzando: per la Scuola Secondaria di secondo grado, un laboratorio per l’alternanza scuola-lavoro; per tutti i cicli scolastici elementi connessi con obiettivi e metodi di “Cittadinanza e Costituzione” e con i temi delle “Linee Guida di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile”.

Le proposte di stage sono integrate con i contenuti del progetto regionale “*Green economy: fuori dalla nicchia!*” in particolare destinato alla scuola secondaria.

B) Area Innovazione, Sviluppo e Promozione

L'Area:

- svolge funzioni di supporto della Regione Piemonte per attività di competenza istituzionale per l'educazione alla sostenibilità - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Progettazione Strategica e Green Economy. In particolare è funzionale ed è strumento per il coordinamento tecnico-metodologico delle attività di co-progettazione e formazione programmate di concerto con la Regione stessa nell'ambito dell'attuazione del Protocollo d'Intesa “La Regione Piemonte per la *green education*”, DGR n. 51 del 6 giugno 2016, Art. 6 “Modalità attuative”: “*a supporto dell'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo di Intesa la Regione Piemonte si potrà avvalere delle funzioni e competenze di Pracatinat s.c.p.a. nelle forme previste dalla Legge Regionale n. 39 del 1987 e dall'Art. 14 della Legge Regionale n. 22 del 6 agosto 2009*”;
- partecipa in rappresentanza e a supporto della Regione Piemonte ad eventi inerenti l'educazione alla sostenibilità di carattere regionale, nazionale e internazionale (nel 2016 per esempio a: Stati generali dell'educazione ambientale a Rho/Expo, Seminario c/o Concorso nazionale Art. 9 della Costituzione promosso dal MIUR, Conferenza regionale della Scuola a Torino, Salone del Libro 2016 con il MIUR);
- svolge attività di co – progettazione strategica nazionale ed europea per tutti i Soci. Nel 2016 in particolare:
 - Alcotra, capofila Città Metropolitana di Torino in collaborazione con Pracatinat s.c.p.a. e in partnership con Città di Pinerolo, Consorzio di Formazione Innovazione Qualità e GIP FIPAN del Rettorato di Nizza, con il progetto APP VER (Apprendere per Produrre Verde), finanziato (periodo 2016 – 2019) e di interesse regionale. Tale progetto consentirà di qualificare in senso “green” il sistema scolastico pinerolese e metropolitano;

- Alcotra, Capofila Città di Pinerolo partner Città di Gap, Progetto di mobilità sostenibile, finanziato (periodo 2016 – 2019), che prevede Laboratori educativi per le scuole;
- Erasmus, Capofila Regione Piemonte;
- Bando Periferie (in fase di valutazione). L'Area ha inoltre supportato gli uffici regionali per la progettazione del Piano di Formazione inserito dalla Città Metropolitana nel Progetto per il Bando Periferie. Qualora l'esito sia positivo si prevede una azione formativa diffusa e di sistema per tutti gli istituti scolastici di Scuola Secondaria di secondo grado e per persone in cerca di occupazione della cintura di Torino.

La situazione di crisi

Pracatinat S.c.p.a. sta attraversando una crisi strutturale motivata da più fattori:

- la diminuzione dei contratti di servizio;
- la difficile / impossibile valorizzazione, in tempo di crisi economica, del patrimonio immobiliare ubicato in un contesto isolato;
- gli alti costi di gestione (riferiti alla gestione del ramo aziendale alberghiero) a fronte di ricavi non sufficienti a rendere economica la gestione nel suo complesso;
- la difficoltà di conciliare obiettivi educativi con obiettivi commerciali / alberghieri onde ottenere la saturazione del settore alberghiero.

Conseguentemente i risultati economici conseguiti nel quinquennio 2011 – 2015 sono i seguenti:

- Esercizio 2011 Perdita (€ 161.461)
- Esercizio 2012 Perdita (€ 698.678)
- Esercizio 2013 Perdita (€ 360.566)
- Esercizio 2014 Perdita (€ 309.695)
- Esercizio 2015 Perdita (€ 292.075)

Alla luce delle predette considerazioni il Consiglio di Amministrazione ed i Soci hanno dato corso ad un Piano di Risanamento con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli “assets” aziendali, la prosecuzione dei servizi formativi (che costituiscono un *know how* unico nel panorama nazionale) e dei correlati servizi di accoglienza, la tutela delle maestranze nella prospettiva della cessazione dell’attività, il tutto in un contesto di tutela e salvaguardia del pubblico interesse.

Il Piano di Risanamento e la Liquidazione della Società

Tenuto conto dei negativi risultati economici della gestione nel suo complesso, è maturata quindi la volontà da parte dei Soci di porre in essere un vero e proprio Piano di Risanamento che trova la sua conclusione con la fase di liquidazione della società, anche per rispondere ai dettati normativi riguardanti le società in perdita sistematica.

Sulla considerazione che non sono ammissibili interventi a supporto di Società partecipate con conseguente dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, ovvero erogate senza un programma industriale oppure un progetto di fondo che consenta di evidenziare l'efficienza della gestione del medio e lungo periodo e la conseguente valorizzazione degli *assets* aziendali, nel caso di Pracatinat il progetto di valorizzazione degli *assets* era già stato in precedenza individuato dai Soci e dall'organo gestorio della Società mediante il Piano di Risanamento che vedeva una procedura negoziata tramite bando, con cui individuare il soggetto idoneo a gestire il complesso immobiliare sito nel Comune di Fenestrelle, relativo all'attività propria del ramo aziendale "alberghiero", proprio nella prospettiva della cessazione dell'attività (che generava consistenti perdite) con la prospettiva della futura alienazione dei predetti beni a condizioni di miglior realizzo (attività questa da effettuarsi nell'ambito della procedura liquidatoria).

In tal modo è stata salvaguardata la prosecuzione dei "servizi formativi e di accoglienza" anche a tutela del pubblico interesse e delle maestranze occupate e di un *know how* unico di formazione / istruzione nel panorama nazionale coincidente con interessi collettivi degni di meritevole tutela; detta specifica attività è svolta dal ramo aziendale "Servizi Educativi" di cui il presente documento ne evidenzia la consistenza e ne simula i risultati gestionali per il periodo 2017-2019.

Per la fattibilità del Piano di Risanamento va richiamato che l'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010 consentiva alla P.A. di derogare al divieto ivi sancito nel caso di trasferimenti (straordinari) conseguenti a obbligazioni pubbliche già assunte per lo svolgimento del servizio di pubblico interesse (ivi inclusi i trasferimenti effettuati in forza di convenzioni, contratti di servizio e di programma).

In quest'ottica, tenuto conto dell'attività formativa e / o educativa svolta a favore della collettività (ramo aziendale "Servizi Educativi"), gli impegni assunti dai Soci Consorziati in esecuzione della Convenzione che ha comportato il trasferimento del ramo aziendale "alberghiero", inclusi gli oneri contrattuali a valere sui contratti e sul personale, permettono con ragionevolezza di ritenere legittimi ed in sintonia con le norme emanate i versamenti effettuati dai Soci alla Società a supporto della riuscita del "**Piano di Risanamento Complesso**" posto in essere e che troverà la sua conclusione nella fase di liquidazione "in bonis", tenendo altresì in considerazione la cogenza, per i Soci, derivante dalla forma consortile che caratterizza la società Pracatinat S.c.p.a.. Diversamente l'inevitabile procedura concorsuale che ne deriverebbe comporterebbe oneri per la finanza pubblica ben più rilevanti e nel contempo verrebbe disperso un considerevole valore oggi utilizzato dalla collettività (nella fattispecie giovanile) caratterizzato dalla formazione, vanificando le ingenti risorse finanziarie che gli Enti hanno erogato nel corso del tempo.

Il Piano di Risanamento Complesso risulta così articolato:

- In esito alla aggiudicazione provvisoria del complesso Pracatinat (attività immobiliare e del connesso servizio alberghiero) nell'ambito della gara **CIG 64585861C6**, è stata avviata la procedura ex art. 47 L. 428/90 e all'esito dell'esame congiunto, tenutosi in data 23 maggio 2016, PRACATINAT ha ricevuto manifestazioni di rifiuto del trasferimento del contratto di lavoro ex art. 2112 c.c. da parte di 8 lavoratori.
- All'esito della sottoscrizione della concessione, con l'autorizzazione dell'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società Pracatinat scpa si è trovata nell'impossibilità materiale di utilizzare i predetti 8 dipendenti, non avendo più la disponibilità del ramo aziendale cui gli stessi erano addetti, e pertanto ha dovuto dar corso al loro licenziamento nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dettate dagli artt. 4 e 24 della Legge 223/91, in esito alla manifestazione di rifiuto del trasferimento del contratto di lavoro ex art. 2112 c.c.; i dipendenti restanti in numero di 4 sono stati trasferiti al Concessionario e in numero di 5 sono rimasti in forza al ramo aziendale "Servizi Educativi".

La situazione dei lavoratori in carico è così riassunta nella seguente tabella:

Numero dipendenti trasferiti al Concessionario in seguito al contratto di Concessione	4
Numero dipendenti che hanno manifestato il rifiuto del trasferimento al Concessionario quindi cessati per licenziamento collettivo	8
Numero dipendenti in carico al ramo aziendale "Servizi Educativi" (di cui 1 dipendente in congedo maternità)	5

Il costo lordo annuo degli attuali lavoratori in carico al ramo aziendale "Servizi Educativi" è così riassumibile nella seguente tabella:

	Stipendi	Rimborsi	TFR	Contributi 1	Contributi 2	Totale	
Galetto	32.655	3.120	2.555	11.305	231	49.866	
Borgarello	33.267	949	2.569	11.537	234	48.558	
Galfione	26.991	376	2.107	9.404	191	39.069	
Bouchard	25.645	221	1.955	7.780	181	35.783	
Martin	27.806	531	2.171	9.457	196	40.161	
Totale	146.365	5.197	11.359	49.484	1.032	213.436	
						Ripristino stipendi bloccati per accordo triennale	40.000
						Totale complessivo	253.436

- In data 12 luglio 2016 la Società ha dato efficacia alla “*CONCESSIONE*” (atto Not. Chianale del 28.06.2016, repertorio 80106, Raccolta 36900, registrato presso l’ufficio dell’Agenzia delle Entrate Torino 1 in data 04 luglio al n. 13289/1t), mediante la quale la Società Pracatinat Scpa (Concedente) ha concesso alla *Società Pra Catinat Building Management Srl* con sede in Torino, gli immobili e i beni (appositamente elencati) affinché provveda a gestire il complesso immobiliare di proprietà del Concedente ai fini della sua valorizzazione, riqualificazione e ristrutturazione, potenziando l’attività turistica e ricettiva di accoglienza, e nel contempo garantendo – attraverso un preciso obbligo contrattuale – la disponibilità della struttura alberghiera per lo svolgimento delle attività di “*Laboratorio Didattico sull’ambiente*” di cui alla L.R. 02 novembre 1982 n. 32 e 29 aprile 1985 n. 49 s.m. nonché per ulteriori attività formative e progettuali afferenti altri ambiti tematici, sempre relativi al ramo aziendale “*Servizi Educativi*” gestito dal Concedente.

L’AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONCESSIONE

E’ necessario sottolineare e richiamare che:

- in esito all’espletamento della gara, per le motivazioni di pubblico interesse espresse nelle relazioni sottoposte ai Soci nelle assemblee del 5 aprile 2016 e dell’11 maggio 2016, Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aggiudicare in via definitiva la concessione del servizio di gestione del complesso immobiliare sito nel Comune di Fenestrelle, nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Cozie, alla Società “Pra’ Catinat Building Management srl” costituita in data 17 marzo 2016, alle condizioni di cui al testo di Concessione negoziato; **la sottoscrizione della Concessione è stata tra l’altro subordinata all’impegno finanziario di tutti i Soci al fine di dare esecuzione alla Concessione e garantire la prosecuzione dei contratti a valere sul ramo educativo, con richiesta di estensione al 30 giugno 2017, in coincidenza con la chiusura dell’anno scolastico 2016 – 2017.**
- In esito alla autorizzazione dell’assemblea dell’8 giugno 2016 è stata sottoscritta la Concessione con efficacia giuridica dal 12 luglio 2016.

GLI IMPEGNI DEI SOCI

Nelle assemblee dei Soci del 5 aprile – 11 maggio – 8 giugno 2016 sono stati presentati agli Enti Consorziati gli scenari inerenti la Situazione economico – finanziaria di Pracatinat. In particolare, sono stati segnalati i fabbisogni relativi al pagamento del TFR, agli oneri per la concessione, ai costi inerenti l'organo di controllo / Liquidatore, ad eventuali costi di liquidazione, penali e contenziosi e al preavviso per la procedura di riduzione del personale.

I calcoli suddetti – riferiti al 30 giugno 2016 – avevano evidenziato un fabbisogno di circa 1.540.000 euro in caso di aggiudicazione della Concessione, a fronte di costi liquidatori di circa euro 2.000.000 per ipotesi senza Concessione.

L'assemblea dei Soci consorziati dell'8 giugno 2016 aveva poi:

- approvato la Situazione economico – finanziaria per l'anno 2016 e i relativi impegni dei Soci per l'esecuzione della Concessione, per i contratti di servizio e per i restanti fabbisogni finanziari societari;
- autorizzato ai sensi dell'art. 14, quarto comma, lettere d) ed e) dello Statuto Sociale, la Concessione del complesso immobiliare di proprietà di Pracatinat sito in Fenestrelle per la gestione, valorizzazione e riqualificazione, in esito alla procedura negoziata previa pubblicazione di bando CIG 64585861C6, a favore della Società Pra' Catinat Building Management srl;
- dato mandato al Presidente del CdA di procedere con la sottoscrizione della Concessione nei termini della prorogatio.

In particolare l'assemblea dei Soci Consorziati aveva preso atto:

- che, nonostante l'impegno da tutti profuso ai fini del mantenimento dei posti di lavoro, 8 dipendenti su 12, facenti parte del ramo aziendale alberghiero, hanno rinunciato al passaggio avviato con il trasferimento del ramo aziendale stesso al Concessionario;
- della necessità di dotare la Società delle risorse necessarie a garantire il pagamento dei servizi già resi ai Soci nel primo semestre del 2016, il pagamento degli oneri connessi al trasferimento del ramo aziendale alberghiero, inclusi il TFR dei 4 dipendenti trasferiti e il TFR degli 8 dipendenti che avevano chiesto di essere licenziati, nonché i costi dell'attività educativa in fase di programmazione, come da documento Programmazione Educativa 2016 – 2017, che deve essere gestita e valorizzata nella fase di liquidazione del predetto ramo aziendale.

L'impegno a erogare le risorse è stato reso possibile sulla base dei seguenti presupposti:

- trasferimento finanziario da parte di Soci derivante da contratti di servizio per garantire le presenze educative;
- trasferimenti finanziari da parte dei Soci derivanti dalla natura consortile della Società e dallo Statuto Sociale;
- trasferimenti finanziari connessi alla esecuzione della concessione intesa come esecuzione contrattuale (TFR);
- trasferimenti finanziari in esito alla gara che ha comportato la sottoscrizione della concessione del bene, la significativa riduzione per gli Enti dei costi di gestione alberghiera del complesso, la possibilità per gli Enti pubblici di focalizzarsi solo sulle attività educative, la riduzione dei costi di personale portato da 17 a 5 unità, e quindi un complessivo piano di risanamento con la concessione del ramo alberghiero e la prosecuzione, da realizzarsi in equilibrio economico, delle attività educative
- e, per la Regione Piemonte, trasferimenti in base anche dall'art 6. Comma 20 del d.l. 7/2010.

- dell'ipotesi economica finanziaria più favorevole ai Soci, fra le tre ipotizzate nel corso dell'assemblea del 5 aprile u.s. e dell'11 maggio u.s., come aggiornata al 7 giugno 2016 ed approvata con delibera assembleare dell'8 giugno 2016, in considerazione dello slittamento della Concessione e dell'aggiornamento del quadro presenze e prenotazioni fino alla medesima data.

I fabbisogni finanziari netti al 31.12.2016 sono stimati in euro 1.035.321: importo ritenuto necessario per poter procedere al pagamento dei debiti residui ad avvenuto incasso dei crediti. I conteggi relativi sono evidenziati nella tabella Allegato 1 al presente documento.

LA LIQUIDAZIONE E LA PROSECUZIONE DELLA ATTIVITA' DEL RAMO EDUCATIVO (attività che mantiene una economicità della sua gestione, come evidenziato dal presente documento)

L'assemblea del 04 luglio 2016 deliberava la messa in liquidazione della Società PRACATINAT, nominando il Liquidatore unico nella persona del dott. Roberto Frascinelli con efficacia giuridica - ai sensi dell'art. 2487 bis c.c. – dal 13 luglio 2016 con i seguenti poteri: *“compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della Società; cedere gli immobili, l'azienda sociale, rami di essa ovvero anche singoli beni o diritti o blocchi di essi; compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglio realizzo; nominare e revocare procuratori per determinati atti o categorie di atti”*, sul presupposto dell'impegno dei Soci a sostenere la liquidazione *“in bonis”* (almeno sino al 31 dicembre 2016) con apporti finanziari ritenuti sufficienti, come emerge dalla deliberazione dell'assemblea ordinaria del giorno 08 giugno 2016 e tenuto conto della volontà espressa dagli Assessori alla Cultura e all'Ambiente della Regione Piemonte, come emerso nell'incontro tenutosi nella sede del Consiglio Regionale in data 26 luglio 2016.

Il Liquidatore ha avuto il mandato di garantire la continuità delle attività educative nel 2016, che necessariamente dovranno riguardare il primo semestre 2017, che dovranno essere riallocate in società o ente (avente finalità analoghe) appartenente al sistema Regione Piemonte e che sia in grado di proseguire le progettualità in essere, rappresentando dette progettualità un valore immateriale onde poi procedere ad una valutazione degli *assets* aziendali (immobiliari e mobiliari) per la loro dismissione da attuarsi nelle forme di legge.

Riassumendo al Liquidatore quindi compete il mandato:

- di gestire il ramo aziendale “*Servizi Educativi*” con la finalità che la Regione Piemonte (Assessorati alla Cultura e all’Ambiente) si prodighi per il trasferimento del detto ramo aziendale ad apposito Ente/Struttura Regionale e quindi, successivamente, si possa procedere al trasferimento dello stesso Ramo Aziendale auspicabilmente entro il 31 dicembre 2016.

Nel corso degli approfondimenti resisi necessari per attuare detto trasferimento, si è reso indispensabile predisporre la presente simulazione economico-finanziaria 2017-2019 onde rendere edotti i possibili acquirenti dei risultati economici e finanziari del predetto ramo aziendale;

- di procedere alla messa in vendita degli immobili sociali; a tale proposito sono in corso analisi e approfondimenti per definire il loro valore di realizzo da presentare ai Soci prima di procedere alla messa in vendita.

Pracatinat S.c.p.a in liq.

Ramo “*Servizi Educativi*”

Simulazione Economico – finanziaria 2017 – 2019

Informazioni e documentazione utilizzata

L'incarico è stato svolto basandosi sui seguenti documenti societari:

- Bilanci storici della Società
- Situazione patrimoniale ed economica relativa all'esercizio 2016 – Consuntivo 1° semestre – Proiezioni 2° semestre
- Informazioni economico – contabili ritraibili dagli atti sociali
- Delibere assembleari e consiliari

L'analisi si è inoltre basata su ulteriori informazioni rese disponibili, anche verbalmente, dal personale amministrativo e dai Responsabili didattici della Società.

Principali assunti per la redazione del Piano

Il presente Piano è stato redatto con riferimento all'arco temporale 2017 – 2019 ed è volto:

- a verificare la sostenibilità del ramo aziendale “attività/Servizi Educativi” in relazione agli effetti del previsto trasferimento del predetto ramo aziendale ad altra Società;
- a definire una base informativa riguardo ai risultati attesi, al fine di valutare il trasferimento del ramo aziendale “attività / Servizi Educativi” ad altra Società / Ente della Regione Piemonte; tale base informativa, necessariamente soggetta a periodica verifica ed aggiornamento, è altresì volta a consentire una prima valutazione dei possibili effetti di scenari alternativi rispetto a quelli delineati dal Piano stesso.

Nella redazione del Piano si è ipotizzato il mantenimento della struttura costo / ricavo lungo l'intero arco temporale esaminato. Gli assunti effettuati sono nel seguito analiticamente descritti.

E' stato inoltre ipotizzato l'intero pagamento dei debiti entro il 31 dicembre 2016; peraltro si è assunto che a fine 2016 non sussista alcun credito residuo da incassare.

Nelle tabelle che seguono i dati vengono di volta in volta esposti con opportuni arrotondamenti: ciò può comportare apparenti inesattezze nei calcoli.

Ricavi

Gli obiettivi dimensionali della società per il triennio 2017 – 2019 sono sintetizzati nella tabella che segue, ove si è proceduto inoltre a suddividere per semestre l'informazione relativa all'esercizio 2017.

	2017	2017	2017	2018	2019
	1° Semestre	2° Semestre	Totale		
Attività scolastiche	110.000	73.333	183.333	183.333	183.333
Altre attività correlate	11.200	7.467	18.667	18.667	18.667
Contratti di servizio con Enti	309.500	241.000	550.500	550.500	550.500
Progetto "APP VER" (Bando UE)	55.944	55.944	111.889	84.588	34.646
Regione Piemonte - Attuazione Protocollo Green Education	56.000	37.000	93.000	100.000	100.000
TOTALE	542.644	414.744	957.389	937.088	887.146

Ricavi per attività scolastiche e altre attività correlate

Gli obiettivi di budget per il primo semestre 2017 sono stati definiti dall'ufficio amministrativo della società in funzione dei risultati storici.

Questi pongono in evidenza come i ricavi del primo semestre ammontino mediamente al 60% circa del totale annuo: tale situazione è da considerarsi strutturale in relazione ai periodi di svolgimento delle attività scolastiche. Il budget relativo ai ricavi per il secondo semestre 2017 è stato dunque definito sulla base del citato assunto.

Riguardo agli obiettivi per il biennio 2018 – 2019 si è prudenzialmente ritenuto opportuno confermare quelli definiti per l'esercizio 2017; è peraltro da segnalare come le potenzialità di Pracatinat Spca consentano, in condizioni di normale svolgimento della gestione, significativi incrementi dei livelli di attività.

Contratti di servizio con Enti

I ricavi attesi sono stati considerati per l'intero arco temporale 2017 – 2019 pari all'importo annuo di euro 550.500, consuntivato per l'esercizio 2016. È da precisare che i contratti già stipulati prevedono ricavi per il primo semestre dell'esercizio 2017 pari ad euro 309.500: di tale situazione si è tenuto conto nel definire l'importo atteso per il secondo semestre 2017.

Progetto “APP VER” (Bando UE)

È informalmente pervenuta notizia riguardo all'aggiudicazione di un contributo a sostegno del progetto “APP VER” (Apprendere per produrre verde). La quota spettante alla società risulterebbe pari complessivamente ad euro 231.123. Tale progetto ha durata pluriennale ed è stato suddiviso per singolo esercizio in base al sostenimento dei costi, sia interni che esterni, relativi al progetto stesso.

Regione Piemonte – Attuazione protocollo Green Education

I ricavi relativi all'iniziativa del servizio "*Attuazione protocollo Green Education*" sono già stati definiti nell'importo di euro 56 mila per il primo semestre 2017. La responsabile di tale iniziativa ha confermato la validità del già citato criterio di suddivisione strutturale per l'attività sociale e correlata ai periodi di svolgimento delle attività scolastiche, definendo pertanto l'importo previsto per il secondo semestre 2017 in euro 37 mila ed ha altresì fornito l'indicazione, riguardo al biennio 2018 – 2019, di obiettivi di ricavo stimati in 100 mila euro per ciascun esercizio.

Costi Diretti

I costi diretti per il triennio 2017 – 2019 sono sintetizzati nella tabella che segue, ove si è proceduto inoltre a suddividere per semestre l'informazione relativa all'esercizio 2017.

	2017	2017	2017	2018	2019
	1° Semestre	2° Semestre	Totale		
Costo servizi educativi	30.188	20.125	50.313	50.313	50.313
Regione Piemonte - Attuazione Procollo Green Education	19.095	12.730	31.825	34.220	34.220
Progetto "APP VER" (incarichi a soggetti terzi incluse scuole)	33.700	33.700	67.400	40.000	0
Costi per ospitalità (costo hoteling concessionario)	230.400	153.600	384.000	384.000	384.000
TOTALE	313.383	220.155	533.538	508.533	468.533

I costi in esame, pur con le specificità relative a quelle inerenti al Progetto "APP VER" (Apprendere per produrre verde), possono essere considerati come direttamente variabili in funzione dei volumi di vendita. Come nel seguito evidenziato, essi sono stati analiticamente determinati per il primo semestre 2017 e sono stati ipotizzati, per i periodi successivi, in funzione dei volumi attesi.

Costi servizi educativi

I costi di budget per il primo semestre 2017 sono stati definiti dall'ufficio amministrativo della società in funzione dei risultati storici.

Regione Piemonte – Attuazione Protocollo Green Education

I costi relativi all'iniziativa "*Attuazione protocollo Green Education*" sono già stati definiti dall'ufficio amministrativo nell'importo di euro 19 mila per il primo semestre 2017.

Progetto “APP VER” (Bando UE)

Il costo è stato stimato dal responsabile dell'Area Innovazione, Sviluppo e Promozione che ha quantificato i costi per acquisizione dei servizi esterni, ipotizzando il sostenimento nel biennio 2017 – 2018.

Costi di produzione per ospitalità

I costi di budget per il primo semestre 2017 sono stati definiti dall'ufficio amministrativo della società in funzione dei risultati storici.

Costo del personale

Il costo del personale per il triennio 2017 – 2019 è sintetizzato nella tabella che segue, ove si è proceduto inoltre a suddividere per semestre l'informazione relativa all'esercizio 2017.

	2017	2017	2017	2018	2019
	1° Semestre	2° Semestre	Totale		
Galetto	37.043	24.695	61.739	61.739	61.739
Borgarello	35.976	23.984	59.961	59.961	59.961
Galfione	29.245	19.496	48.741	48.741	48.741
Bouchard	26.392	17.594	43.986	43.986	43.986
Martin	30.141	20.094	50.235	50.235	50.235
TOTALE	158.797	105.864	264.661	264.661	264.661
Di cui: accantonamento al Fondo TFR	6.815	4.543	11.359	11.359	11.359

Il costo annuo dei singoli dipendenti è stato analiticamente determinato dall'ufficio amministrativo della società, che ha proceduto sulla base dei costi relativi all'esercizio 2016 maggiorati dell'aumento salariale (circa 40 mila euro annui¹). Per quanto riguarda l'esercizio 2017, la suddivisione per semestri è avvenuta in funzione del più volte citato criterio riferito alla strutturale ripartizione dell'attività in corso d'anno in relazione ai periodi di svolgimento delle attività scolastiche.

Il costo indicato comprende inoltre una stima del premio di produzione pari a circa 11 mila euro annui (valore analogo a quanto avvenuto nel 2015, competenza esercizio 2014), ferma restando la necessaria verifica riguardo all'effettiva sussistenza dell'obbligo di erogazione dei premi nel triennio coperto dal Piano.

¹ Vedasi tabella pag.17

Altri costi indiretti

Le spese generali per il triennio 2017 – 2019 sono sintetizzate nella tabella che segue, ove si è proceduto inoltre a suddividere per semestre l'informazione relativa all'esercizio 2017:

	2017	2017	2017	2018	2019
	1° Semestre	2° Semestre	Totale		
Energia elettrica	375	375	749	749	749
Acqua	21	21	42	42	42
Metano	772	772	1.543	1.543	1.543
Servizi di pulizia	375	375	750	750	750
Commercialista	3.000	3.000	6.000	6.000	6.000
Collegio Sindacale	7.500	7.500	15.000	15.000	15.000
Organo Gestorio	7.500	7.500	15.000	15.000	15.000
Consulente del Lavoro	2.500	2.500	5.000	5.000	5.000
Consulenze informatica	1.500	1.500	3.000	3.000	3.000
Consulenze Legali	2.500	2.500	5.000	5.000	5.000
Altre Consulenze	2.500	2.500	5.000	0	0
TOTALE	28.542	28.542	57.085	52.085	52.085

Le spese in esame sono state definite dall'ufficio amministrativo della società in funzione dei costi sostenuti nel 2015 tenuto conto dei cambiamenti intervenuti riguardo alle strutture produttive.

Altre variabili economiche

Ammortamenti

Non sono stati considerati costi per ammortamento in quanto i cespiti utilizzati sono in sostanza completamente ammortizzati e concessi in uso al Concessionario, né sono stati ipotizzati, in relazione alle caratteristiche della attività esercitata, investimenti in beni strumentali lungo l'arco temporale coperto dal piano.

Oneri finanziari

Allo stato non sono stati considerati in quanto dipendenti dall'effettivo sussistere di posizioni finanziarie nette a debito eventualmente coperte tramite finanziamenti onerosi (ove erogati da Istituti di Credito).

Imposte di esercizio

Non si è proceduto al loro calcolo in relazione alla presenza di perdite fiscali pregresse.

Conto Economico

		2017	2017	2017	%	2018	%	2019	%
		1° Semestre	2° Semestre	Totale					
A	+ Ricavi	542.644	414.744	957.389	100,0%	937.088	100,0%	887.146	100,0%
B 1	- Costi diretti	(82.983)	(66.555)	(149.538)	-15,6%	(124.533)	-13,3%	(84.533)	-9,5%
B 2	- Costi per ospitalità	(230.400)	(153.600)	(384.000)	-40,1%	(384.000)	-41,0%	(384.000)	-43,3%
C = A - B	= Margine operativo variabile	229.262	194.589	423.851	44,3%	428.555	45,7%	418.613	47,2%
D	- Costo del personale	(158.797)	(105.864)	(264.661)	-27,6%	(264.661)	-28,2%	(264.661)	-29,8%
E	- Altri costi indiretti	(28.542)	(28.542)	(57.085)	-6,0%	(52.085)	-5,6%	(52.085)	-5,9%
F = C - D - E	= Margine operativo lordo (EBITDA)	41.923	60.183	102.106	10,7%	111.809	11,9%	101.868	11,5%
G	+ / - Ammortamenti, leasing e accantonamenti	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
H = F - G	= Risultato operativo (EBIT)	41.923	60.183	102.106	10,7%	111.809	11,9%	101.868	11,5%
I	+ / - Risultato gestione finanziaria	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
L = H - I	= Risultato gestione corrente	41.923	60.183	102.106	10,7%	111.809	11,9%	101.868	11,5%
M	- Risultato gestione straordinaria	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
N = L - M	= Risultato ante imposte	41.923	60.183	102.106	10,7%	111.809	11,9%	101.868	11,5%

Incassi

Attività scolastiche e altre attività correlate

Si è ipotizzato che l'incasso dei ricavi relativi alle "attività scolastiche" e alle "altre attività correlate" avvenga nel mese di competenza economica. Si è inoltre ipotizzato in via semplificativa che i ricavi dei singoli mesi siano costanti e che i periodi nei quali essi vengono ottenuti siano rappresentati dal semestre gennaio – giugno e dal quadrimestre settembre – dicembre.

Contratti di servizio con Enti

Si ipotizza che l'importo annuo di euro 550.500 venga incassato semestralmente, nei mesi di giugno e di dicembre; riguardo alle quote da incassare in tali periodi si è fatto riferimento all'informazione storica, con importi pari ad euro 309.500 nel primo semestre e ad euro 241.000 nel secondo semestre.

Progetto "APP VER" (Bando UE)

La rendicontazione avviene semestralmente, nei mesi di giugno e di dicembre, con incasso entro i 90 giorni. Inoltre si è ipotizzato che nel mese di gennaio 2017 venga richiesto un anticipo del 10% (circa euro 20 mila), incassato nel mese di aprile, e che tale acconto vada a riduzione dall'incasso relativo al primo semestre 2017.

Regione Piemonte – Attuazione protocollo Green Education

Anche in questo caso si è ipotizzato che la rendicontazione avvenga semestralmente, nei mesi di giugno e di dicembre, con incasso entro i 90 giorni.

Credito IVA

Si è ipotizzato di richiedere il rimborso iva semestralmente con incasso entro i 90 giorni.

Pagamenti

Si è prudenzialmente assunto che tutti i costi, comprensivi di iva, sia diretti che indiretti, vengano pagati nel mese di sostenimento.

I costi diretti si intendono sostenuti per quote costanti nel semestre gennaio – giugno e nel quadrimestre settembre – dicembre.

Tutti i costi indiretti si intendono sostenuti per quote costanti in ciascun mese dell'esercizio, compreso quindi il bimestre luglio – agosto. Tale assunto è stato considerato valido anche per il costo del lavoro, con la sola eccezione dell'accantonamento al fondo TFR.

Altre variabili finanziarie

Debiti / Crediti pregressi

E' stato ipotizzato l'intero pagamento dei debiti entro il 31 dicembre 2016; peraltro si è assunto che a fine 2016 non sussista alcun credito residuo da incassare.

Investimenti

Non sono stati ipotizzati, in relazione alle caratteristiche della attività esercitata, investimenti in beni strumentali lungo l'arco temporale coperto dal piano.

Posizione Finanziaria Netta Iniziale

Si è assunto che al momento iniziale del presente Piano la Posizione Finanziaria Netta sia pari a zero e che dunque non sussistano posizioni di credito / debito nei confronti degli istituti finanziari, né esista liquidità in cassa.

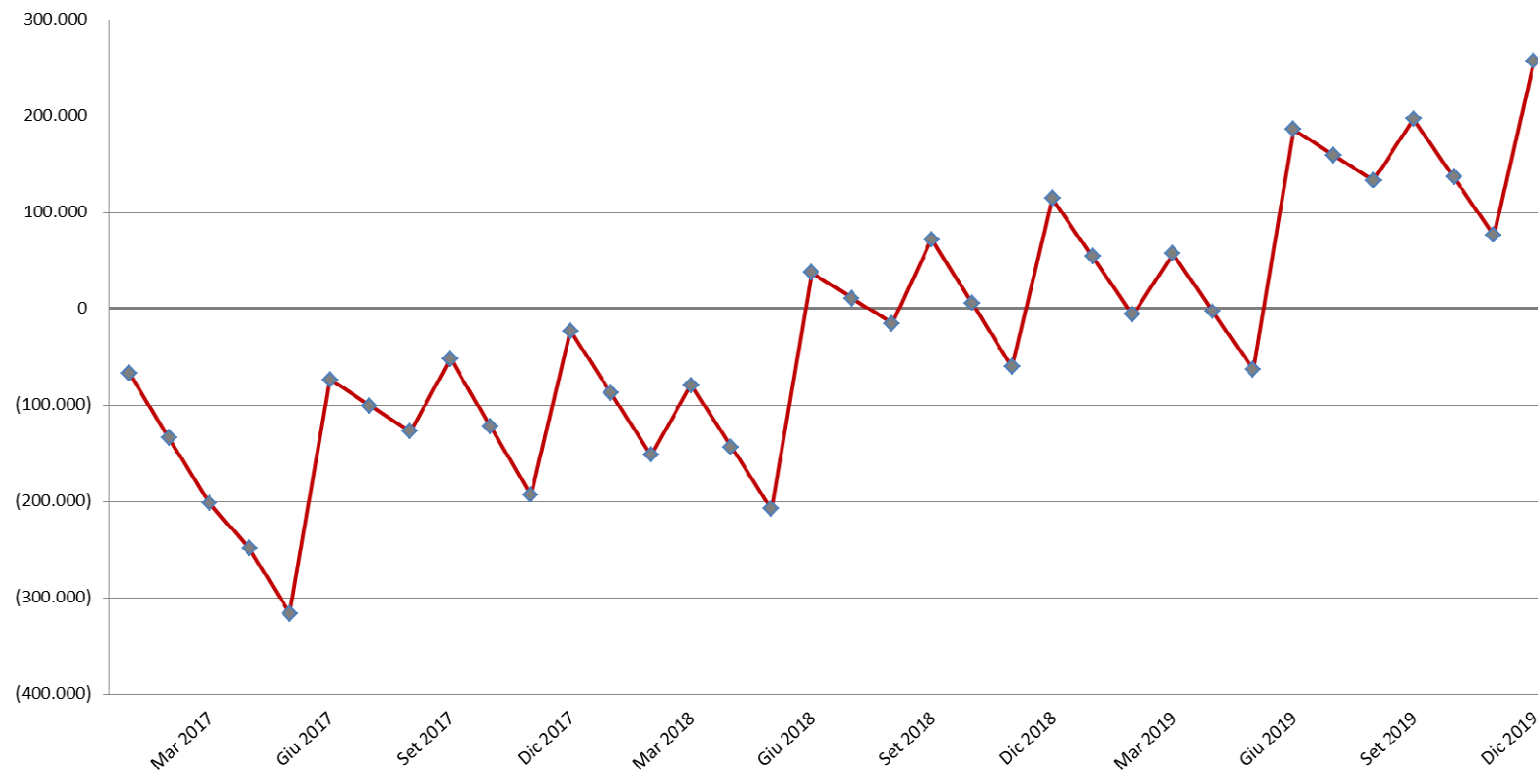
Sintesi incassi e pagamenti

La stima del saldo netto relativo agli incassi / pagamenti mensili derivante dal complesso delle ipotesi in precedenza evidenziate viene sintetizzato nella seguente tabella:

	Dati mensili			Dati progressivi		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Gennaio	(67.234)	(64.232)	(60.166)	(67.234)	(87.398)	54.041
Febbraio	(67.234)	(64.232)	(60.166)	(134.468)	(151.630)	(6.124)
Marzo	(67.234)	72.081	62.767	(201.702)	(79.549)	56.643
Aprile	(47.234)	(64.232)	(60.166)	(248.936)	(143.782)	(3.523)
Maggio	(67.234)	(64.232)	(60.166)	(316.170)	(208.014)	(63.688)
Giugno	242.266	245.268	249.334	(73.904)	37.254	185.646
Luglio	(26.912)	(26.404)	(26.404)	(100.816)	10.850	159.242
Agosto	(26.912)	(26.404)	(26.404)	(127.728)	(15.554)	132.838
Settembre	75.543	87.557	63.692	(52.185)	72.003	196.530
Ottobre	(70.660)	(66.266)	(60.166)	(122.845)	5.738	136.365
Novembre	(70.660)	(66.266)	(60.166)	(193.506)	(60.528)	76.199
Dicembre	170.340	174.734	180.834	(23.166)	114.207	257.034

Posizione Finanziaria Netta

Il complesso delle ipotesi formulate conduce al seguente sviluppo della Posizione Finanziaria Netta (saldo netto dei crediti / debiti nei confronti degli istituti finanziari).



Conclusioni

La Simulazione Economico – Finanziaria relativa al triennio 2017 – 2019 evidenzia che il ramo aziendale “*Servizi Educativi*”, sulla base del complesso di assunti in precedenza analiticamente esposto, è in grado di conseguire l’obiettivo di economicità della gestione, intesa non solo in relazione alla corretta e puntuale remunerazione dei fattori produttivi ma anche in relazione al mantenimento degli equilibri finanziari, così dimostrando di porsi in condizione di adempiere – in forma autonoma – non solo alle proprie obbligazioni ma anche di attuare i fini pubblicistici e gli interessi sociali cui è destinato.

Peraltro, l’insieme delle ipotesi formulate riguardo al mix incassi – pagamenti, che si ritiene necessario venga sottoposto ad opportuno esame critico, conduce a posizioni finanziarie nette negative nella prima parte dell’arco temporale coperto dal Piano.

Tali posizioni finanziarie nette potrebbero trovare copertura tramite indebitamento finanziario, tenuto conto che la loro entità appare compatibile con il profilo economico della attività esercitata.

È da evidenziare infine come il tema relativo alla necessità di copertura delle esigenze finanziarie potrebbe trovare immediata soluzione attraverso l’anticipo dei corrispettivi per servizi da parte degli Enti preposti.

FABBISOGNI FINANZIARI AL 31.12.2016

Crediti per servizi verso Soci per l'anno 2016 **292.632,90**

Ente Socio	Servizi resi ai Soci anno 2016	importi già corrisposti	al 31.12.2016 importi da versare per servizi resi ai Soci
Regione Piemonte	204.967,00	- 120.000,00	84.967,00
Città Metropolitana Torino	63.636,00		63.636,00
Città di Torino – ITER	218.182,00	- 108.228,46	109.953,54
Città di Pinerolo	26.896,00	- 26.558,64	337,36
Città di Moncalieri	11.818,00		11.818,00
Città di Rivoli	6.365,00	- 3.080,00	3.285,00
Unione Com.V.Chis.Germ.	13.636,00		13.636,00
Città di Asti	-		-
Città di Fenestrelle	5.000,00		5.000,00
TOTALE	550.500,00	- 257.867,10	292.632,90

STIMA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO AL 31.12.2016 (all.1 al Piano Gestionale) **1.155.320,96**

Ente Socio	% ripartizione	importo ripartito
Regione Piemonte	31,49%	363.810,57
Città Metropolitana Torino	31,49%	363.810,57
Città di Torino – ITER	31,49%	363.810,57
Città di Pinerolo	0,40%	4.621,28
Città di Moncalieri	2,32%	26.803,45
Città di Rivoli	1,51%	17.445,35
Unione Com.V.Chis.Germ.	1,16%	13.401,72
Città di Asti	0,14%	1.617,45
Città di Fenestrelle	0,00%	
TOTALE	100,00%	1.155.320,96

* importo che tiene conto del recente versamento effettuato dalla Regione Piemonte di euro 120.000,00

Ripartizione tra i soci **1.447.953,86**

Ente Socio	importo del fabbisogno ripartito tra gli Enti Soci	Importi da versare per crediti relativi ai servizi erogati dalla società	TOTALE COMPLESSIVO al 31.12.2016
Regione Piemonte	363.810,57	84.967,00	448.777,57
Città Metropolitana Torino	363.810,57	63.636,00	427.446,57
Città di Torino – ITER	363.810,57	109.953,54	473.764,11
Città di Pinerolo	4.621,28	337,36	4.958,64
Città di Moncalieri	26.803,45	11.818,00	38.621,45
Città di Rivoli	17.445,35	3.285,00	20.730,35
Unione Com.V.Chis.Germ.	13.401,72	13.636,00	27.037,72
Città di Asti	1.617,45	-	1.617,45
Città di Fenestrelle	-	5.000,00	5.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.155.320,96	292.632,90	1.447.953,86

RIEPILOGO	importi
Stima debiti al 31.12.2016 (da allegato 1)	1.828.714,26
a dedurre	
Crediti verso Soci per servizi resi ai Soci	- 292.632,90
Crediti verso Scuole ed Altri	- 380.760,40
Importo del Fabbisogno richiesto ai Soci per la liquidazione in bonis	1.155.320,96

Osservazioni

In relazione al valore di realizzo dell'immobile in ottica liquidatoria occorre predisporre una perizia valutativa che attesti il valore liquidatorio. Circa i restanti cespiti non risultano allo stato alienabili in quanto oggetto della concessione. Il valore di realizzo degli immobili costituirà attivo di liquidazione il cui netto sarà poi ripartito pro-quota ai soci